

La Michelin a Fossano chiude il prossimo anno

Interrogazione parlamentare dell'on. Gribaudo. Cirio vuole un tavolo internazionale

FOSSANO

(m.c.) - Fulmine a ciel sereno, alcuni giorni fa, per gli oltre quattrocento dipendenti attuali della fabbrica Michelin di Fossano. L'azienda infatti ha da poco varato il nuovo piano strategico per il periodo 2016-2020, annunciando che lo stabilimento di Fossano è destinato alla chiusura completa, entro la fine del prossimo anno. La notizia ovviamente ha lasciato nello sconforto i dipendenti e gli amministratori locali, che si sono subito mobilitati per cercare di capire la gravità della situazione e cercare soluzioni alternative. "Dal 200 ad oggi - si legge nel comunicato ufficiale diramato dalla stessa Michelin - il sito industriale di Fossano ha registrato una flessione dei volumi del 45%, che si traduce in una situazione di cronica non saturazione degli impianti. I 2/3 dell'attuale produzione di cavi metallici standard di Fossano sono oggi acquistabili sul mercato a costi decisamente inferiori. La fornitura di questi semilavorati, in una logica di ottimizzazione dei costi di tutta la filiera di

produzione degli pneumatici, richiede soluzioni economicamente sostenibili. Questo determina la chiusura dell'attività del sito di Fossano che si realizzerà progressivamente entro la fine del 2016". Il nuovo "piano" della Michelin prevede uno stravolgimento importante, con il taglio di centinaia di posti di lavoro in mezza Europa; 578 esuberanti in Italia (di cui 400 a Fossano appunto), 180 in

Duro colpo all'occupazione in "Granda"

Germania e addirittura 860 in Gran Bretagna. Per quanto riguarda Fossano, appresa la notizia, è arrivato puntuale l'interessamento del presidente della Regione, Sergio Chiamparino, che ha chiesto ed ottenuto un incontro entro pochi giorni con i vertici dell'azienda, volto ad assicurare un futuro ai lavoratori interessati. Martedì scorso i dipendenti sono scesi in piazza per uno sciopero durante il quale hanno bloccato la Sta-

tale 28 per quattro ore, fino alle 13, e altri scioperi sono previsti per i prossimi giorni. Vista la gravità della situazione, che ovviamente resta molto delicata, la multinazionale francese ha convocato i sindacati di settore all'Unione Industriale di Torino, lunedì 16 novembre. Intanto venerdì l'On. Chiara Gribaudo, membro della Commissione lavoro della Camera, ha incontrato i lavoratori: «Ho depositato alla Camera un'interrogazione parlamentare, sottoscritta dai parlamentari PD, per richiedere un tavolo che affronti la questione a livello nazionale - ha detto la Gribaudo -. Il ministro Guidi ha già espresso la sua disponibilità. La risposta dovrebbe arrivare la settimana prossima e confido possa essere d'aiuto perché si giunga in tempi rapidi ad una soluzione positiva per tutti». Presente a Fossano anche l'euro-parlamentare Alberto Cirio che ha chiesto al vicepresidente del Parlamento, Antonio Tajani, di organizzare un tavolo internazionale.

Nella foto: l'on. Chiara Gribaudo insieme ai lavoratori, davanti alla Michelin di Fossano

